

ROMA, 9 NOVEMBRE 2015

Periodico d'informazioni rapide

La "Messa Pagina"



DIRPUBBLICA
Federazione del Pubblico Impiego
www.dirpubblica.it

CLASSI DI AZIONI!

Ecco cosa farà DIRPUBBLICA per tutelare i Colleghi che sono stati lesi dal malgoverno delle agenzie fiscali.

Abbiamo atteso che il Consiglio di Stato chiudesse definitivamente le questioni degli incarichi dirigenziali illegittimi e del concorso a 175 posti da dirigente di 2a fascia nell' Agenzia delle Entrate per poter affrontare fondatamente il problema dei risarcimenti per i danni subiti dai Colleghi, a causa del comportamento illegittimo e illegale (nonché illecito) tenuto nella gestione del Personale dall' Agenzia delle Entrate, dall' anno della sua costituzione ad oggi. Ovviamente, sono allo studio iniziative similari per i Colleghi dell' Agenzia delle Dogane e per quelli di altre Amministrazioni (anche non ministeriali) che si trovano in condizioni analoghe a quelle dei Colleghi dell' Agenzia delle Entrate.

La Sentenza che DIRPUBBLICA attendeva è la 6 ottobre 2015, CdS, sez. IV, n. 4641 con la quale sono stati respinti tre appelli dell' Agenzia delle Entrate (sostenuti da diversi interventi ad adiuvandum) e di converso sono state confermate tre distinte sentenze del TAR-Lazio-Roma:

- 1.** appello n. 2979 del 2011 contro la sentenza (non definitiva) 13 gennaio 2011 n. 260, con la quale il TAR-Lazio, sez. II, aveva rigettato le questioni preliminari di inammissibilità del ricorso DIRPUBBLICA sul conferimento di incarichi dirigenziali a funzionari privi della qualifica;
- 2.** appello n. 8834 del 2011 contro la sentenza 1 agosto 2011, n. 6884 con la quale il TAR-Lazio, sez. II, aveva accolto definitivamente il ricorso di cui sopra;
- 3.** appello n. 2203 del 2012 contro la sentenza 30 settembre 2011, n. 7636 con la quale il TAR-Lazio, sez. II aveva accolto il ricorso di DIRPUBBLICA annullando il concorso a 175 posti da dirigente di seconda fascia nell' Agenzia delle Entrate (com'è noto, il terzo appello è stato respinto, confermando la sentenza di primo grado, ma con alcune precisazioni nel merito; su questo fatto i vertici dell' Agenzia delle Entrate hanno diffuso l' impostura che una parte del concorso sarebbe sopravvissuta, ben sapendo che ciò è fondamentalmente falso).

Ai nostri fini risarcitori si dovrà anche tener conto di un' altra sentenza (la 13 ottobre 2015, n. 4713 del CdS, sez. IV), immediatamente successiva alla prima, con la

L' AZIONE DI CLASSE!

DIRPUBBLICA – Federazione del Pubblico Impiego

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma; tel.: 06.5590699; fax: 06.5590833 –

www.dirpubblica.it - info@dirpubblica.it – dirpubblica@pec.it –

C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004

quale, accogliendo l'appello di DIRPUBBLICA, è stata riconosciuta la mancanza (nel Mef e nelle Agenzie fiscali) di un sistema di valutazione del Personale in linea con il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e per l'effetto è stato ordinato all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, all'Agenzia delle Entrate e al Ministero dell'Economia e delle Finanze di provvedere all'adozione del Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale e del Piano della performance nel termine di giorni 180 dalla comunicazione o notificazione della predetta sentenza, pena la nomina di un commissario ad acta.

Fatte queste premesse, deve, tuttavia, considerarsi che, nell'ambito di una valutazione preliminare circa la proponibilità di una *class action*, le lesioni subite dal Personale non sembrano riconducibili ad interessi del tutto omogenei: perdita di "chance" (opportunità e buone occasioni) collegata alla mancanza di una carriera; il mancato scorrimento delle graduatorie di precedenti concorsi; mancata mobilità fra dirigenti, precarietà degli **incaricati che non si sono costituiti ad adiuvandum negli appelli dell'Agenzia delle Entrate** (quelli respinti con la prima sentenza), mancata mobilità dei Colleghi di altre Amministrazioni (vincitori e idonei di concorsi alla dirigenza), ecc.. ecc... -

Peraltro, la *class action* propria degli ordinamenti anglosassoni non corrisponde alla "**azione di classe**" di cui all'articolo 140/bis del d.lgs. 06/09/2005, n. 206, che, a sua volta, riguarda la tutela dei consumatori e non certo dei dipendenti pubblici che intendano agire nei confronti dell'Amministrazione di appartenenza per i danni loro arrecati attraverso modalità illegittime e illecite di gestione del Personale.

Al fine, quindi, di evitare l'intrapresa di iniziative non appropriate all'esigenza di far conseguire al Personale dell'Agenzia delle Entrate il giusto risarcimento del danno subito dalle pratiche illegittime e illecite di gestione degli incarichi dirigenziali, la DIRPUBBLICA ha demandato allo Studio dell'avv. Carmine Medici la valutazione delle modalità attraverso le quali debba proporsi una simile azione di risarcimento del danno, esaminando le problematiche alla stessa connesse ed i possibili rischi di una simile iniziativa.

In ogni caso, come già rilevato dallo stesso avvocato, una simile iniziativa, nelle ipotesi in cui sussistano le condizioni per la sua intrapresa, non dovrà essere condotta con finalità speculative, che non si addicono ai più alti valori per i quali la DIRPUBBLICA si è sinora battuta, ma dovrà essere strumentale alla definitiva affermazione di quegli stessi valori attraverso il giusto ristoro delle legittime aspettative del Personale per tre lustri frustrate da una gestione illegittima ed illecita e, in ogni caso, contraria ai principi costituzionali.

In quest'ottica, in qualunque modo l'iniziativa venga intrapresa, essa sarà riservata agli iscritti ed a coloro che abbiano fattivamente sostenuto, nel corso di questi tre lustri, le battaglie giudiziarie di DIRPUBBLICA. A breve, lo Studio dell'avv. Carmine Medici comunicherà l'esito dello studio condotto, con il consueto scrupolo, sulla delicata materia e fornirà le indicazioni per l'eventuale proposizione delle relative azioni risarcitorie; seguiranno, quindi, ulteriori comunicazioni della Segreteria.

Le azioni risarcitorie non dovranno essere condotte con finalità speculative, che non si addicono ai più alti valori per i quali la DIRPUBBLICA si è sinora battuta, ma saranno strumentali alla loro definitiva affermazione.

D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni - GU n.254 del 31-10-2009 - Supplemento Ordinario n. 197).

D.lgs. 06/09/2005, n. 206 (Codice del consumo, a norma dell'articolo 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229 - GU n.235 del 8-10-2005 - Supplemento Ordinario n. 162).



Il concorso a 175 posti da dirigente si può ancora fare!